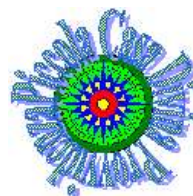




Cartservrscronici – Revisione 3 – Gennaio 2020



**Piccola Casa Divina Provvidenza Società Coop. Sociale**  
Via Garibaldi 2 - Maleo (LO) – Tel. 0377 58000 – Fax 0377 589179  
C.F. e P.Iva 03132800966

*Residenza Sanitario Assistenziale*



## **CARTA DEI SERVIZI**

### **GESTIONE CRONICITA'**



**Mons. Trabattoni – Luigi Corazza**

Via Garibaldi n. 2  
26847 – Maleo (Lo)

Via Ospedale Corazza n.3  
26847 – Maleo (Lo)

Tel. 0377/58000

E-mail: [gestionecronici@rsatrabattoni.it](mailto:gestionecronici@rsatrabattoni.it)



## **INDICE**

### **ENTE**

Cenni storici	Pag.	3
Fini istituzionali	Pag.	4
Ubicazione e raggiungibilità	Pag.	5

### **UNITA' D'OFFERTA**

Diagramma	Pag.	6
Unità d'offerta – Elencazione altri servizi presenti	Pag.	8

### **GESTIONE CRONICITA'**

Cosa si intende per cronicità	Pag.	9
A chi si rivolge	Pag.	9
Chi è il paziente cronico	Pag.	9
Scelta di un gestore di fiducia	Pag.	9
Chi può accedere	Pag.	9
Come si attiva e come funziona il servizio	Pag.	9

### **ORARIO APERTURA UFFICI**

Pag. 10

### **TUTELA INFORMAZIONI E PRIVACY**

Pag. 10

### **ORGANIGRAMMA GENERALE**

Pag. 11

### **CARTA DEI DIRITTI DELL'ANZIANO**

Pag. 12





**Mons. Pietro Trabattoni**

## Cenni Storici

La "Piccola Casa della Divina Provvidenza" venne fondata dal Venerabile Mons. Pietro Trabattoni, allora Parroco Arciprete di Maleo, nel 1890.

A fine '800 non esisteva alcuna forma organizzata di previdenza ed i vecchi spesso rappresentavano un grave problema sociale. In particolare nella bassa lodigiana, realtà rurale particolarmente depressa, le condizioni di vita della povera gente non consentivano di provvedere a chi "non era più in grado di lavorare" e spesso i vecchi erano costretti all'accattonaggio.

Era allora Parroco e Arciprete di Maleo, Mons. Pietro Trabattoni, nato a Iseo il 26/02/1848, ma allevato a Lodi, dopo essere rimasto orfano, nella casa dei nonni, già animatore dei movimenti sociali, è una delle figure ecclesiastiche più attive nel territorio dei suoi tempi (fonda l'oratorio maschile nel 1889, fonda la Società operaia di Mutuo Soccorso nel 1894, costituisce la Conferenza di S.Vincenzo de' Paoli per l'assistenza ai poveri nel 1896, propone e sostiene uno dei primi candidati cattolici al collegio senatoriale di Codogno, poi ministro dell'agricoltura e realizzatore della riforma agraria in Italia nel 1906, organizza le Leghe Cattoliche "Bianche" dei contadini nel 1910, è tra gli "organizzatori" dello sciopero dei contadini nel 1910, organizza in Maleo il primo congresso diocesano della Gioventù Cattolica nel 1911).

In tale contesto storico, e con una sensibilità sociale così accesa, il Trabattoni decide che è necessario farsi carico anche delle gravi problematiche di povertà e necessità di assistenza legate alle persone anziane e spesso malate. Così, dopo aver organizzato una raccolta di fondi ed una pesca di beneficenza, utilizzando tutte le sue risorse economiche ed impegnando il beneficio parrocchiale, tra lo stupore dei "benpensanti" di Maleo, il giorno 23/06/1890

(rogito Notaio A. Anelli - Maleo) acquista in Vico Fucheria n. 57 una casa e l'annessa corte.

La struttura, appositamente riadattata e sistemata, inizia ad accogliere anziani il giorno 3 dicembre 1897. Lo stesso Mons. Trabattoni definisce il primo Regolamento della Istituzione e ne precisa lo scopo " *Scopo di questa Istituzione si è di procurare che i poveri vecchi quivi raccolti*

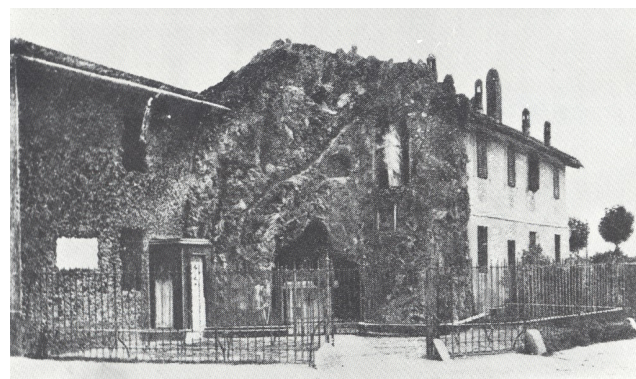
*abbiano a passare dolcemente gli ultimi anni della loro vita, sorretti nella fede, colla amorevole assistenza di religiose... coadiuvate da infermiere ..., che si consacrano al loro bene corporale e spirituale"*

L'Istituzione viene gestita dall'Istituto Figlie dell'Oratorio, fondato a Lodi dall'amico del Trabattoni Beato Vincenzo Grossi, che, tra l'altro contribuisce all'ampliamento della Piccola Casa cedendo nel 1900 l'uso di altro fabbricato attiguo, da lui acquistato nel 1890. Nel 1929, quando, dopo due reiterate lettere di rinuncia (1923 e 1928) il Vescovo lo autorizzò a lasciare la parrocchia, si ritirò nel "Ricovero" da lui fondato e dispose, nelle volontà testamentarie, di lasciare tale Istituzione all'Istituto delle suore Figlie dell'Oratorio che collaboravano alla gestione. Morì il 14/09/1930.

La "Casa di Riposo" venne gestita sempre dalle Suore Figlie dell'Oratorio, che



**Primo Gruppo di Ospiti**



**Piccola Casa di primi del**





con l'aiuto economico e morale del Dott. Emilio Grignani e consorte, poterono riedificarla ed ampliarla negli anni dal 1955 al 1958. I Grignani continuarono a preoccuparsi della Piccola Casa ed a sostenere l'Istituzione sino alla loro morte.

Nel 2001, a causa della scarsità delle vocazioni e dell'avanzare dell'età delle Suore, l'Istituto Figlie dell'Oratorio ha ceduto l'Istituzione alla attuale gestione, assicurando comunque la loro costante giornaliera presenza di sostegno spirituale agli ospiti e di ausilio al "Cappellano" della Residenza Sanitario Assistenziale.

L'Ospedale Luigi Corazza trae la sua origine dal testamento di Luigi Corazza nell'anno 1847 per rispondere ai bisogni impellenti della popolazione dei territori limitrofi, bisogni non solo di carattere assistenziale ma anche di prima necessità.

Già Ospedale "Luigi Corazza" venne riconosciuto in corpo morale col R.D. 07.06.1866. Dal 1991 acquista personalità giuridica privata in conformità a quanto deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.5/6361 del 05.03.1991.

Dal 1° Gennaio 2003 la gestione del servizio di Casa di Riposo per anziani è stata affidata alla Coop. Sociale L. Corazza, sorta per volontà della famiglia del fondatore.

Dal 1° gennaio 2010 il nuovo gestore del servizio di Residenza Sanitaria Assistenziale, incorporando la Società Coop. Sociale Luigi Corazza, è la Società Cooperativa Sociale PICCOLA CASA DIVINA PROVVIDENZA che gestisce un'altra RSA in Maleo denominata Mons. Trabattoni.

**Dal Gennaio 2019, per effetto di Autorizzazione Regionale dell'Aprile 2019 l'Ente Gestore per entrambe le RSA diviene Residenze Assiste Maleo s.r.l.**

## **Fini Istituzionali**

Il fine istituzionale e statutario della R.S.A. Piccola Casa Divina Provvidenza è quello di erogare servizi socio sanitario assistenziali alla popolazione anziana, ed in particolare a quella non autosufficiente e con elevato grado di fragilità, ovvero a rischio di perdita di autonomia.

Tale scopo per altro deriva direttamente dalla esplicita volontà del fondatore della Istituzione Mons. Pietro Trabattoni, e trova esecuzione nello statuto che disciplina il funzionamento aziendale ed in particolare della Residenza Sanitario Assistenziale.

La "missione" Istituzionale viene inoltre resa operativa nel rispetto ed in aderenza alle prescrizioni nazionali e regionali in materia, secondo le modalità previste dai Piani territoriali e condividendo pienamente l'assunto che sottende alla normativa attuale che prevede come il "curare" debba essere sempre più inteso come il "prendersi cura" del soggetto nella sua dimensione completa e sotto ogni aspetto.

E' per questo che accanto alle funzioni assistenziali e sanitarie si è inteso prestare particolare attenzione anche agli aspetti sociali e spirituali degli ospiti ricoverati.

Se da un lato è evidente che i soggetti attualmente inseriti nelle strutture socio sanitarie evidenziano sempre maggiori fragilità nelle autonomie e nelle condizioni cliniche, e ciò porta ad una necessaria "sanitarizzazione" del servizio, dall'altro lato è altrettanto vero che la R.S.A. non è, o non è solo, un "piccolo ospedale", poiché le persone che vi sono ospitate non manifestano semplicemente una patologia acuta che richiede un ricovero temporaneo, ma invece essi vivono stabilmente, e presumibilmente fino al termine della loro esistenza, in tale contesto, per cui la "risposta" non può essere solo di cura delle patologie ma completa di presa in carico complessiva, poiché deve garantire che gli anziani ospitati trascorrono il più serenamente possibile, pur all'interno di una struttura residenziale, quell'ultima parte della loro vita.

*Inoltre è impegnata ad operare in spirito di opportuna collaborazione con le altre R.S.A. del territorio e le Istituzioni superiori*

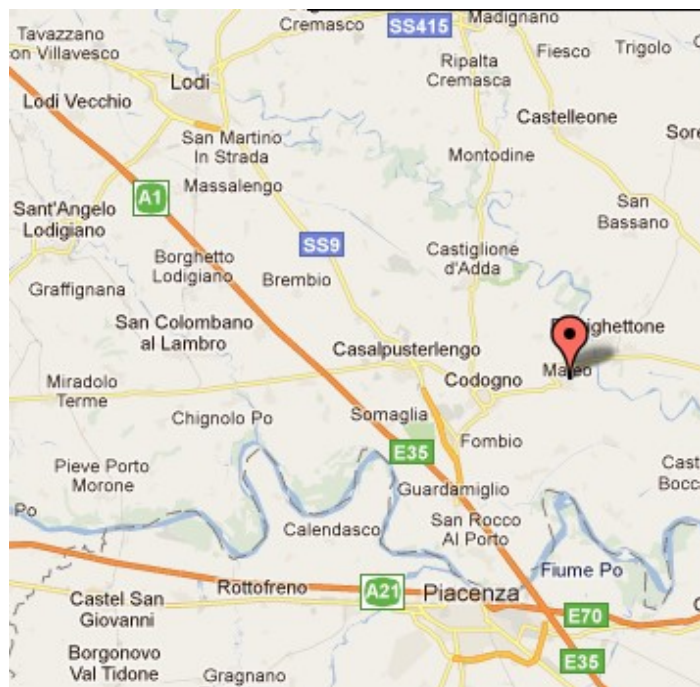


## Ubicazione e Raggiungibilità R.S.A. Mons. Trabattoni

La R.S.A. "Piccola Casa Divina Provvidenza" ha sede nel comune di Maleo, in provincia di Lodi, in Via Garibaldi n. 2. Entrando in Maleo da Codogno o Castiglione, oltrepassato l'Arco si prosegue dritto dopo la Piazza con la Chiesa e a circa 700 metri sulla sinistra si vede, in una piazzetta con un monumento ai caduti l'angolo della RSA rappresentato da una grande Grotta di Lourdes.

Maleo si trova a 4 Km da Codogno, e si raggiunge:

- In Treno sulla direttrice Piacenza
- In Autostrada con uscita al casello Casalpusterlengo, proseguendo per Codogno (5 Km) e poi per Maleo (4 Km).
- Direttamente dalla provinciale denominata "Castiglionesa" che taglia il lodigiano da Lodi a Castelnuovo Bocca d'Adda



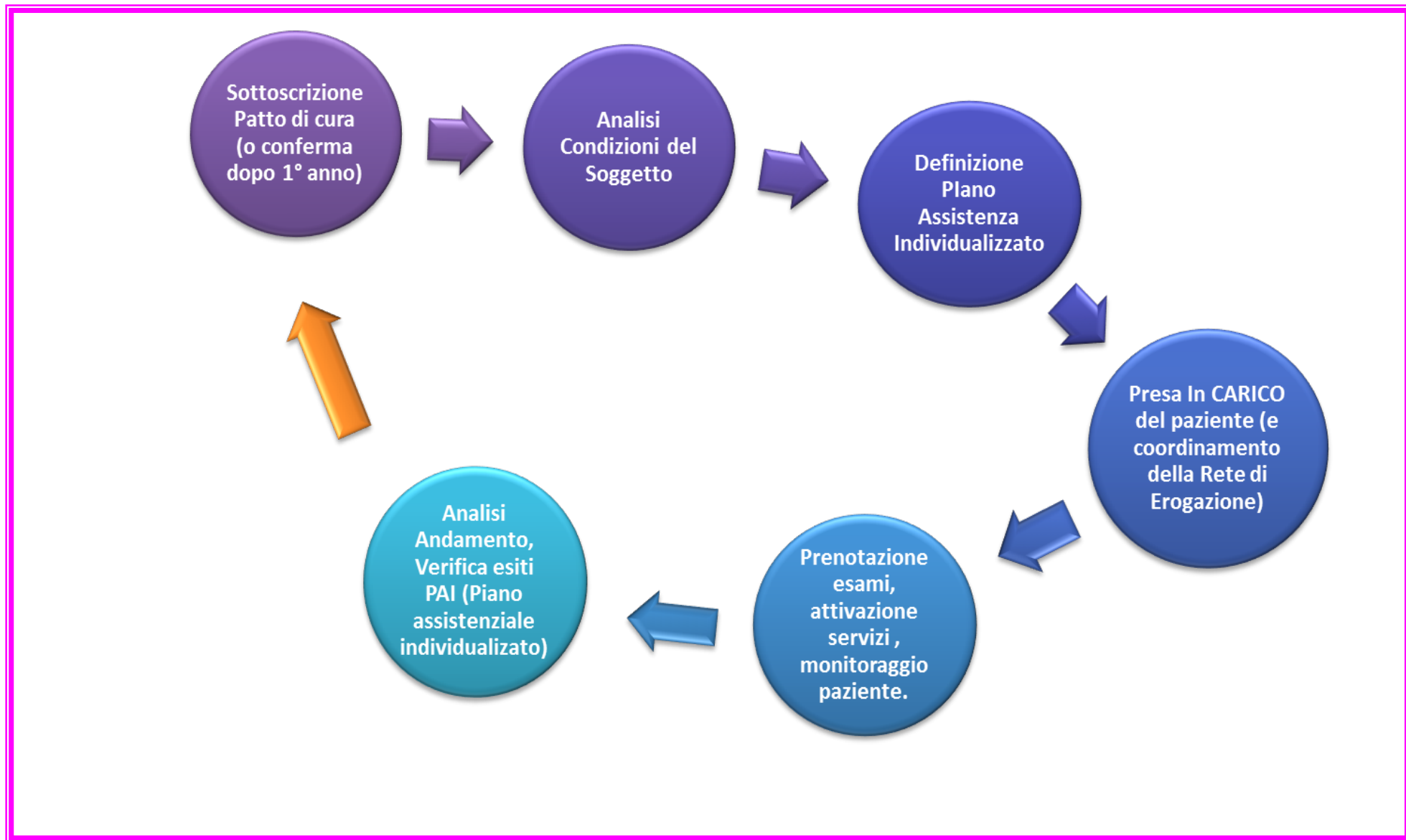
## Ubicazione e Raggiungibilità R.S.A. Luigi Corazza

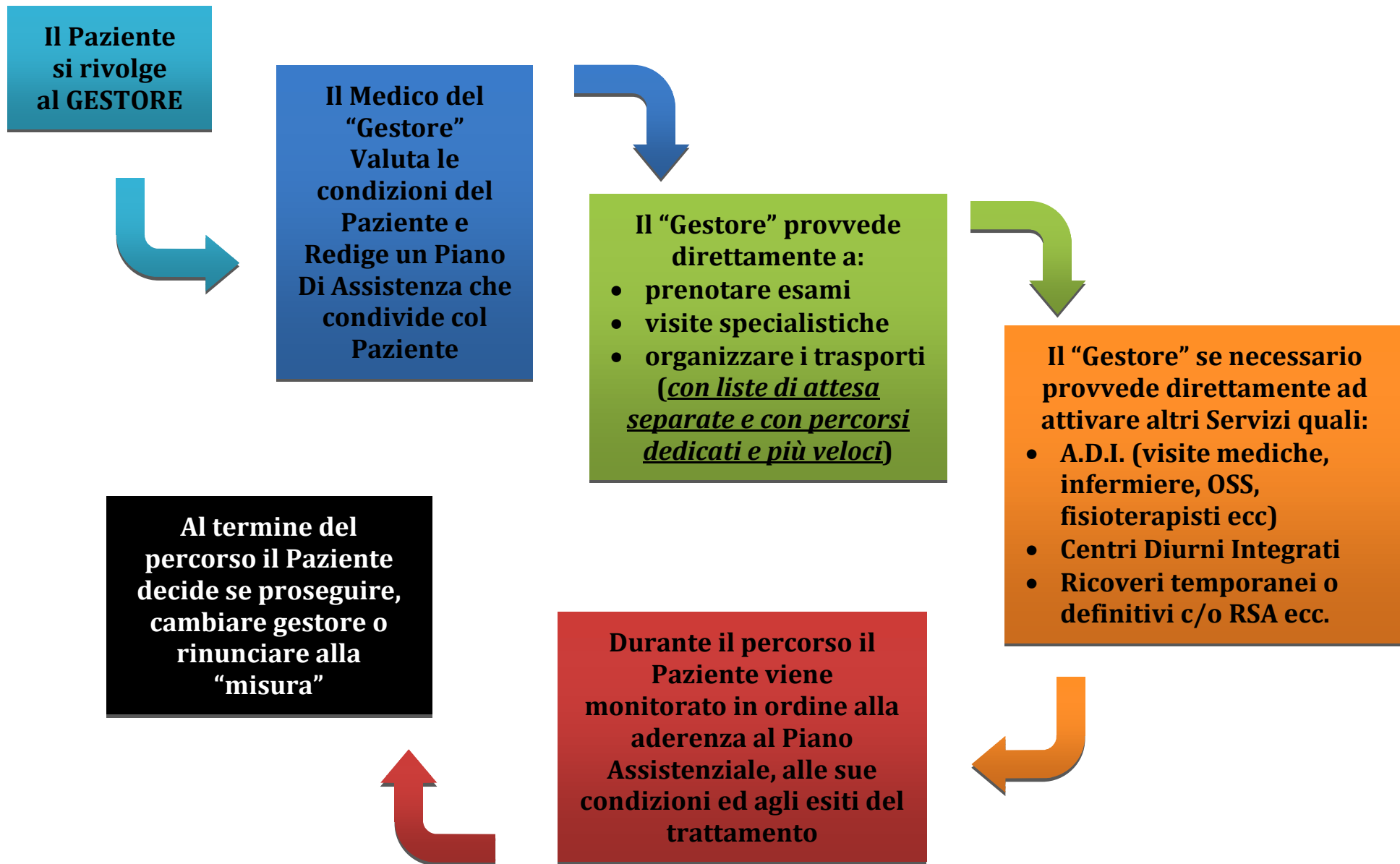
La Casa di Riposo, dotata di parcheggio auto riservato ai famigliari e visitatori, è ubicata nel Comune di Maleo, in Via Ospedale Corazza, n. civ. 3, facilmente raggiungibile anche a piedi dal centro urbano, dalle fermate degli autobus e della linea ferroviaria (stazione di Maleo) che collegano Codogno a Cremona.



*L'amministrazione Centrale, le Direzioni e taluni Servizi Generali, in comune tra le due RSA, hanno sede principale c/o la RSA Piccola Casa Mons. Trabattoni, a 5 minuti a piedi dalla RSA L. Corazza.*







## UNITÀ D'OFFERTA – ELENCAZIONE **ALTRI** SERVIZI PRESENTI

**Progetto “RSA APERTA”** La RSA è accreditata per l'erogazione di servizi sia in struttura che domiciliari con l'attivazione dei Voucher per prestazioni di RSA aperta come da apposite circolari Regionali.

<b>Residenza Sanitario Assistenziale Monsignor Trabattoni</b>	80 posti letto
<i>per anziani non autosufficienti (posti accreditati)</i>	<i>75 posti letto</i>
<i>per anziani non autosufficienti (posti autorizzati)</i>	<i>5 posti letto</i>

<b>Residenza Sanitario Assistenziale Luigi Corazza</b>	50 posti letto
<i>per anziani non autosufficienti (posti accreditati)</i>	<i>30 posti letto</i>
<i>per anziani non autosufficienti (posti autorizzati)</i>	<i>20 posti letto</i>

Dove vengono garantiti i seguenti servizi:

- Abitativi: vitto ed alloggio a carattere alberghiero
- Assistenziali: soddisfacimento delle esigenze della vita quotidiana ed il superamento delle condizioni di non autosufficienza
- Sanitari di base: comprensivo delle prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e farmaceutiche;
- Ricreativi e culturali: per il superamento delle condizioni di isolamento e solitudine

**Servizio Pasti** : erogazione dei pasti: pranzo e cena

*Per soggetti (non ricoverati) sia in struttura che a domicilio, su richiesta del Servizio Assistenza Sociale del Comune di Maleo*

Il servizio si inserisce nell'ambito di altri servizi erogati:





# GESTIONE CRONICITÀ

## Cosa si intende per cronicità

La Regione Lombardia al fine di perseguire un continuo miglioramento delle risposte sanitarie ai bisogni dei cittadini, ha ritenuto opportuno attivare nuove modalità organizzative della presa in carico della persona cronica e/o fragile, integrando le varie risposte ai bisogni e garantendo continuità nell'accesso alla rete dei servizi e appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali.

Per ottenere un sistema in grado di fornire risposte ai molteplici bisogni del soggetto preso in carico in maniera “complessiva” la DGR prevede la costituzione di reti integrate di Erogatori accreditati e/o a contratto per la presa in carico e di reti sussidiarie di supporto che intervengono in presenza di fragilità sanitarie, sociali e socioeconomiche e la definizione ed implementazione delle funzioni di coordinamento con particolare riguardo alle figure di case manager, case manager e di medico referente (clinical manager).

## A chi si rivolge

La presa in carico si rivolge a tutte quelle persone che si trovano in una condizione morbosa e/o di disabilità e fragilità irreversibile, lento decorso, senza possibilità di risoluzione e riguardano, pertanto, condizioni permanenti e persistenti nel tempo e non problematiche transitorie della persona e della famiglia.

Condizioni di natura sanitario o socio sanitaria.

## Chi è il paziente cronico

Il cronico è un paziente che si trova nella condizione di dover convivere nel tempo con una o più patologie che, se ben controllate, permettono una buona qualità della vita. Le malattie croniche ad oggi più diffuse sono quelle cardio-cerebrovascolari, respiratorie, oncologiche, i disturbi neurologici ed il diabete. Per una presa in carico efficace queste

patologie richiedono un approccio clinico-assistenziale diverso dai tradizionali percorsi di cura.

## Scelta di un gestore di fiducia

Nel nuovo modello di presa in carico, il cittadino sceglie il medico al quale affidare la cura della propria patologia, l'organizzazione e la gestione del relativo percorso terapeutico. Il medico gestore garantisce il coordinamento e l'integrazione tra i differenti livelli di cura ed i vari attori del Sistema Sanitario e Sociosanitario Lombardo (Medici di Medicina Generale/Pediatri di Libera Scelta, Medici Specialisti, Strutture Sanitarie e Sociosanitarie pubbliche e private, Farmacie, Infermieri, ecc.).

## Chi può accedere

Anziani/Demenze – Tossicodipendenze

## Come si attiva e come funziona il servizio

La presa in carico del paziente cronico si attiva mediante sottoscrizione di un “patto di cura” di validità annuale e non automaticamente rinnovabile.

A seguito della sottoscrizione, il medico competente valuta le condizioni del paziente e redige un Piano di Assistenza Individuale (PAI) che condivide con il paziente stesso.

Successivamente il Gestore provvede, secondo le indicazioni del PAI, a prenotare esami, visite specialistiche, organizzare trasporti con liste di attesa separate e con percorsi dedicati e più veloci.

Laddove necessario il Gestore provvede direttamente ad attivare altri servizi quali:

ADI (visite mediche, infermiere, OSS, fisioterapisti, ecc...)

Centri Diurni Integrati

Ricoveri temporanei o definitivi presso RSA ecc...

Durante il percorso, il paziente viene monitorato in ordine alla aderenza al Piano Assistenziale Individuale (PAI) , alle sue condizioni ed agli esiti del trattamento.



D'altro canto il paziente si impegna a rispettare, per la sua parte, il PAI (fare visite nei tempi programmati, prendere i farmaci prescritti, ecc...).

Al fine di garantire una presa in carico efficace ed efficiente, il paziente si impegna a comunicare al Gestore eventuali prescrizioni fatte da soggetti erogatori diversi da quelli previsti nella filiera del gestore stesso.

Al termine del percorso, il paziente decide se proseguire, cambiare gestore o rinunciare alla misura.

### **ORARIO Apertura Uffici**

Gli Uffici sono aperti tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 17,30

### **Tutela, informazione e privacy**

L'Ente garantisce la funzione di tutela nei confronti dell'utente il quale può formulare suggerimenti e presentare reclami verbalmente o per iscritto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) interno. L'Ufficio provvede a dare immediata risposta al cittadino-utente per le segnalazioni e i reclami che si presentano di facile soluzione, altrimenti predispone l'attività istruttoria.

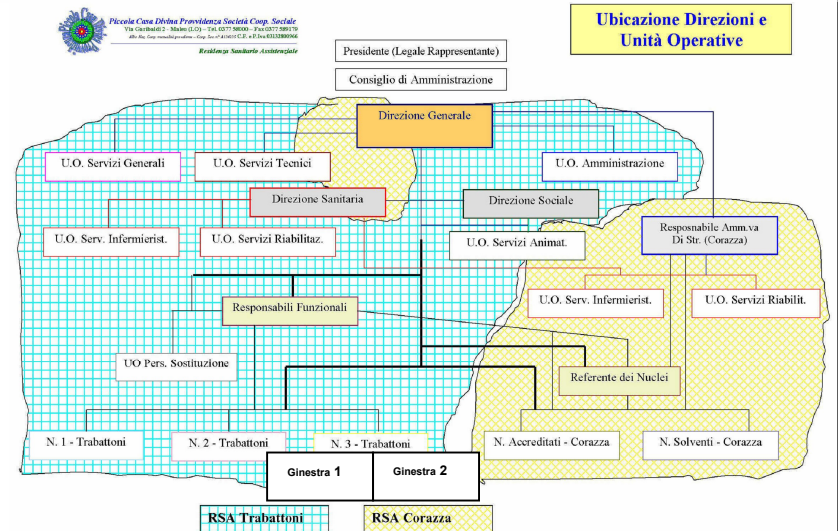
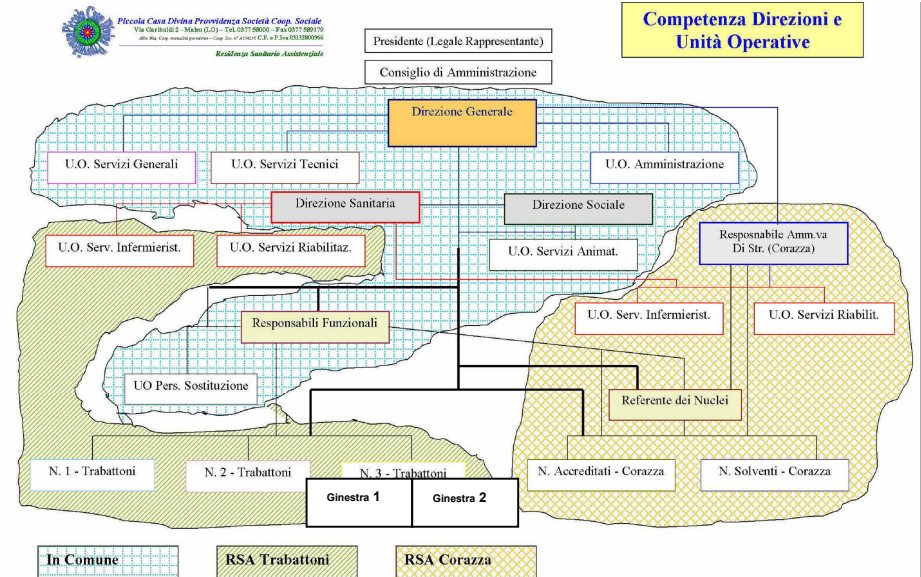
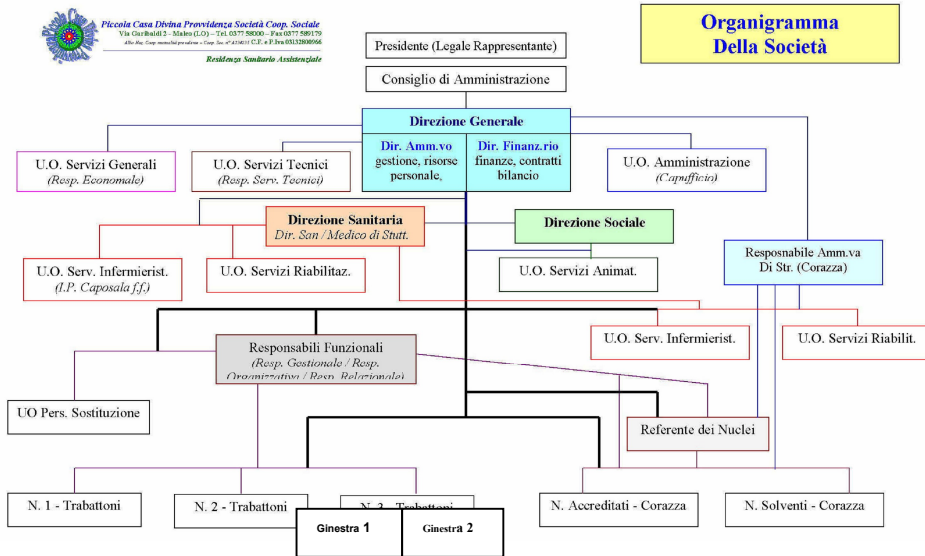
Tutto il personale è tenuto alla massima riservatezza e rispetto della privacy.

Le informazioni riguardanti gli utenti possono essere fornite solo all'interessato ed ai più stretti familiari.



# Organigramma Generale

La **Residenze Assistite Maleo** gestisce DUE R.S.A. in Maleo, la **RSA Piccola Casa Mons. Trabattoni** e la **RSA L. Corazza**, con accentramento e condivisione di alcuni servizi generali, amministrativi e di Direzione, come sotto meglio rappresentati in via complessiva.



**CARTA DEI DIRITTI DELL'ANZIANO**  
(D.G.R. 14 DICEMBRE 2001 – N. 7/7435)

**La persona ha il diritto:**

- Di sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà
- Di conservare e veder rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti
- Di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza
- Di conservare la libertà di scegliere dove vivere
- Di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa
- Di vivere con chi desidera
- Di avere una vita di relazione
- Di essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività
- Di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale
- Di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia e autosufficienza

**La società e le istituzioni hanno il dovere:**

Di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione solo della sua età anagrafica

Di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione

Di rispettare le modalità di condotta della persona anziana compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di "correggerle" e di "deriderle" senza per questo venire meno all'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità

Di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario nonché in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato

Di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna. Resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione

Di favorire per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione

Di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di della popolazione

Di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore anche se soltanto di carattere affettivo

Di contrastare in ogni ambito della società ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani

Di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.

